



Co-Funded by the
European Union

Repubblica Italiana – Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“G. Tomasi di Lampedusa”
Via Aldo Moro, 22 – Gravina di Catania
Tel. 095416230
Cod. Fisc. 93003130874
Cod. Mecc. CTIC828005
e-mail: ctic828005@istruzione.it
Pec: ctic828005@pec.istruzione.it
Sito web: noidellalampedusa.it

Circolare n. 171

IC "G. TOMASI DI LAMPEDUSA" - GRAVINA (CT)
Prot. 0000678 del 26/01/2026
VII (Uscita)

A tutto il personale docente scuola primaria
e p.c Al DSGA
Al Sito web della scuola- (circolari -area
riservata docenti)
LORO SEDI

OGGETTO: Scrutini relativi al primo quadrimestre scuola primaria- a.s. 2025-2026

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 5 D.lgs 297/94;

VISTO il Nuovo C.C.N.L. Comparto “Istruzione e Ricerca” 2019-2021 del 18/01/2024;

VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa triennio 2025/2028;

VISTO il piano annuale delle attività a. s. 2025/2026;

VISTO l'art.2 del DPR 22 giugno 2009, n. 122;

VISTO il D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017;

VISTA la C.M. n.1865 del 10/10/2017;

VISTA l’O.M. n. 3 del 9/01/2025 e l’allegato A, inerenti la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

CONVOCA

i docenti contitolari delle classi di Scuola Primaria che si riuniranno, secondo il calendario di seguito specificato in presenza, presso il laboratorio linguistico, plesso Mattarella, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Scrutini intermedi del primo quadrimestre:

CALENDARIO SCRUTINI FEBBRAIO 2026 SCUOLA PRIMARIA		
GIORNO	ORA	CLASSI
MARTEDÌ 10 FEBBRAIO	15.00 - 17.30	PRIME SEZZ. B/C/D/E/A
	17.30– 19.00	SECONDE SEZZ. A/D/E
MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO	15.00- 16.00	SECONDE SEZZ. B/C
	16.00 - 18.30	TERZE SEZZ. A/B/C/D/E
	18.30 - 19.00	QUARTA SEZ.A
GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO	15.00- 17.00 17.00 – 19.30	QUARTE SEZZ. B/C/ D/E QUINTE SEZZ. A/B/C/D/E

Il docente-coordinatore di ciascuna classe in sede di scrutinio avrà cura di illustrare:

- una relazione sommativa (che va redatta utilizzando l'apposito format) sull'andamento delle attività didattiche svolte nel corso del primo quadrimestre, in particolare sugli aspetti di seguito indicati:
 - Andamento didattico (Percorsi curricolari ed extracurricolari).
 - Comportamento disciplinare degli alunni.
 - Attuazione degli interventi di recupero e sostegno per gli alunni con disabilità in relazione al PEI, e per gli alunni con BES e DSA.
 - Esiti interventi di potenziamento sulle competenze di base.
 - Valutazione intermedia degli apprendimenti.
 - La griglia contenente la valutazione degli apprendimenti scaricata dal registro elettronico (IRC e Comportamento).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione per le classi non terminali è effettuata in via ordinaria, tenendo a riferimento:

- per la scuola primaria: il decreto legislativo n. 62/2017 e l'ordinanza ministeriale n.3/2025.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:
a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione.

Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 del d.lgs. 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado. Si ricorda che la non ammissione è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti da collegio dei docenti.

2. ULTERIORI PRECISAZIONI DA CONSIDERARE IN MERITO ALLE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE PER LA SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9/01/2025, disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

La predetta Ordinanza recita testualmente:

Articolo 2

(Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria)

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.
2. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

Articolo 3

(*Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria*)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
2. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente
3. Le istituzioni scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina.
4. Al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico, le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente Il Ministro dell'istruzione e del merito 4 attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie.
5. La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione.

6. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curricolo la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A alla presente ordinanza.

7. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione.

Articolo 4

(Valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

La valutazione periodica e finale è effettuata, nella Scuola Primaria, dai docenti contitolari della classe, pertanto la partecipazione di tutti i docenti è obbligatoria ai fini della validità dello scrutinio. In caso di assenza di uno o più docenti del Consiglio di classe la riunione di scrutinio sarà rinviata ad altra data.

Tutti i docenti, dunque, sono tenuti a predisporre, entro e non oltre la data prevista per le riunioni, le proposte di assegnazione di livello ed i giudizi corrispondenti ai fini della valutazione degli alunni relativa al primo quadrimestre facendo riferimento ai criteri deliberati dal Collegio e inseriti nel PTOF e la relazione consuntiva del primo quadrimestre aggiornata utilizzando l'apposito formato (disponibile sez. modulistica sul sito). Il Coordinatore di classe provvederà affinché la predetta redazione avvenga in modo corretto e completo.

I docenti sono invitati, pertanto, a procedere a un confronto preliminare in merito agli apprendimenti degli alunni, finalizzato a garantire un regolare, consapevole ed efficace svolgimento delle operazioni di scrutinio.

In caso di assenza o impedimento del Capo d'Istituto, le riunioni di scrutinio saranno presiedute dai Coordinatori di Classe o dal Docente più anziano di servizio individuato tra i docenti che hanno il maggior numero di ore di lezione nella classe.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Marilena Scavo
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n.39/93